

SCHEDA: 0042 - Bosco Panfilia

LOCALIZZAZIONE

Codice Regione di provenienza: 120

Tipo popolamento: Principale

Tipo materiale: Soprassuolo

Provincia: FE Comuni: Sant'Agostino, Pieve di Cento, Galliera, Poggio Renatico

Tavola CTR: 203010

Scala: 1:10.000

Coordinate UTM: E 688601

Superficie totale: 188,0 ha

N 961389

SPECIE IDONEE: Arboree principali: qro, sal

Altre specie arboree: fox, pal, umi

Arbustive: aca, eeu, lvu, psp, sci, sel, vop

Referenti: Provincia di Ferrara e Provincia di Bologna

Confini: Il Bosco è localizzato nella pianura ferrarese su un piccolo tratto del Fiume Reno, a sud dell'abitato di Sant'Agostino. L'accesso al suddetto popolamento da seme è possibile mediante la SS n°255 da cui, in corrispondenza dell'abitato di Sant'Agostino, svoltare sulla SP n°61 in direzione Pieve di Cento fino.

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi normali**Agibilità:** Agevole**PROPRIETA'** Demaniale

188 ha Regione Emilia-Romagna

PORTASEME

Portaseme non indicati

Motivi di iscrizione: Il Bosco della Panfilia rappresenta uno degli ultimi relitti di querceto igrofilo della pianura emiliana, ove è possibile la raccolta delle principali specie arboree planiziali. Ulteriore elemento positivo è la struttura a fustaia che ha permesso al bosco di esprimere ottimi fenotipi.

DATI STAZIONALI

QUOTE minima: n.i.

media: n.i.

massima: 20

ESPOSIZIONE primaria: Pianeggiante

secondaria: Non disponibile

Inclinazione° : 0

CLIMA Precipitazioni medie annue (mm): 669

Precipitazioni medie estive (mm): 169

Temperatura media annua (C): 12,9

Indice di Gams: 44

Indice di Rivaz: n.i.

Morfologia: Argine naturale**Substrato:** Limi

Suoli: I suoli sono pianeggianti, con pendenza molto modesta, profondi; tessitura media; a buona disponibilità di ossigeno; calcarei; moderatamente alcalini. Subordinatamente sono debolmente alcalini negli orizzonti superficiali.

Questi suoli si sono formati in sedimenti fluviali a tessitura media. Il differenziamento in orizzonti risulta principalmente dalla riorganizzazione delle particelle di suolo dovuta all'attività biologica (radici, animali scavatori).

Le evidenze di soluzione e riprecipitazione dei carbonati sono molto deboli; tracce di idromorfia, con riduzione e segregazione locale del ferro libero, sono nelle parti più profonde del substrato e, localmente, anche negli orizzonti profondi. I suoli rientrano nei Calcaric Cambisols, secondo la Legenda FAO (1990).

Tipi forestali: La vegetazione forestale del Bosco Panfilia è distinguibile in tre tipologie:

- Cenosi riparie a prevalenza di salice bianco e pioppo bianco, localizzate nei punti più bassi dei terrazzi, localmente con un piano arbustivo pressoché ininterrotto di *Amorfa fruticosa*.
- Bosco misto di latifoglie a prevalenza di frassino ossifillo, farnia ed olmo campestre; questo bosco si presenta con due varianti, una a prevalenza di frassino ossifillo ed una a prevalenza di farnia, rispettivamente in zone più o meno inondate.
- Cenosi antropogene a dominanza di specie esotiche, quali robinia ed ailanto; tali specie si sono infiltrate nei lembi più degradati; di particolare pericolosità risulta anche l'*Amorpha fruticosa*.

SCHEDA: 0042 - Bosco Panfilia

POPOLAMENTO FORESTALE**Forma di governo principale:** fustaia**Forma di governo secondaria:** non definita**Fase di sviluppo:** fustaia giovane / adulta**Struttura:** pluristratificata**DATI DENDROMETRICI****Numero piante ad ha:** 700**Area basimetrica media ad ha (mq/ha):** 30,0**Volume medio ad ha (mc/ha):** 200**Altezza pianta dominante (m):** 30**Altezza media (m):** 25**Diametro medio di area basim. media (cm):** n.i.**Gestione** L'area è soggetta a pianificazione forestale.
pianificata:**Situazione** All'interno del perimetro del popolamento da seme si possono osservare due tipologie di assetti
evolutivo-culturale: strutturali.

Il primo corrisponde ai boschi più mesofili a prevalenza di frassino ossifillo, caratterizzato da una copertura continua colma, con altezze medie prossime a 25 m afferibile nel suo complesso ad una fustaia adulta monoplana a prevalenza di diametri medio-grandi. In questa struttura le possibilità di rinnovazione della farnia sono molto scarse.

Il secondo tipo è attribuibile al bosco misto di farnia e frassino ossifillo, che presenta una minore densità ed una maggiore articolazione della struttura, che nel suo complesso è riferibile ad una fustaia adulta pluristratificata per piccoli gruppi. La minore densità permette l'infiltrazione da parte della robinia e dell'ailanto.

Si trovano, inoltre, tutti i termini di passaggio tra le due strutture sopra descritte.